Ecoillogiche poesie

**Tommaso Butera**

**ECOILLOGICHE POESIE**

*Poesie*

*Descrizione: C:\File_Lavoro_Carlo\Funzione_Redazione\Vari\logo_booksprintedizioni_definitivo.emf*

**www.booksprintedizioni.it**

Copyright © 2020

**Tommaso Butera**

Tutti i diritti riservati

*Dedica*

*A mia madre e mio padre.*

*Citazione*

*Qualunque cosa tu possa fare, qualunque sogno tu possa sognare, comincia*

*adesso.*

*L'audacia reca in sé genialità, forza e magia.*

*Comincia adesso.*

*(Johan Wolfgang von Goethe)*

# Signor magistrato

In un atto di amore sbadato

mi dichiaro innocente Signor magistrato

e mi tolgo per sempre le spine dal capo.

Tutto quello che ho fatto in passato, che sia giusto o sbagliato,

è un orchestra di suoni diretta da un fiore.

E nel bene e nel male ho guardato e ho provato a cercare in me stesso

una piccola goccia del mare che Dio chiama AMORE.

# Nel tempio

Le candele sono ancora accese, le tue mani saldamente tra le mie

Il tempio è ancora vuoto,

ma un tulipano e’ già sbocciato nella notte di Betlemme

e la sua luce si colora di speranza.

Nel bagliore mi avvicino al delicato fiore,

ha il profumo della tua pelle

e si e’ piantato eternamente nel mio cuore.

# L’opera

Componi l’opera e poi distruggila,

tutto si muove e rivive infinitamente

e se solo smettessimo di tenderci

la chiave del castello si aprirebbe.

Ma per favore non innamoriamoci,

siamo solo alla fine e all’inizio di un nuovo viaggio,

perché il castello come tutto il resto

ci ricorda che siamo solo di passaggio.

# Tra sogno e realta’

Ho sognato di esser uomo:

io gettavo nei miei campi semi al vento

affinché piccole spore germogliassero in radici

ed assorbissero il mio canto

Poi l’aurora mi risveglia e un fiore schiude verso il cielo,

verso l’aria, verso il sole

per godere dell’amore in un ciclo senza fine

e in continuo divenire.

Com’è bello contemplare questo Olimpo generoso

che ricama la sua terra con amore e dedizione

e l’amata lo ricambia con i frutti del suo amore.

# Io e te

(dedicato alla madre terra)

Troppo fragile per non amarti

troppo stupido per comprendere i tuoi disegni

troppo logico per avvicinarmi

troppo sporco per specchiarmi in te

troppo nostalgico per decifrarti

troppo impaziente per contemplarti.

Eppure un giorno sparirò

mentre già so che resterai per sempre.

E forse un giorno capirò

che nei miei guai tu mi hai amato da sempre.

# Un regno di pace

E dopo un lungo e infinito viaggio

un raggio di luce scaldò il mio ristagno

e diede respiro al silenzio.

La vita si muove anche quando si tace

e invaso dal sole di cellule amiche

entrai nell’estate di un regno di pace.

# Tra sogno e realtà (parte seconda)

Ho sognato di esser uomo e di tornare alle radici:

nel mio inconscio vagabondo

non ci sono più profeti né divine ammaliatrici

e nel rispetto delle leggi

sono legge di me stesso,

nel rispetto del mio inconscio

mi trasformo in uomo conscio.

# Io sono (un solo vero io)

Sai cado spesso in certe stanze

dove l’inverno sembra eterno e rigido

e senza regole il viandante

cammina il buio della vita e prega Dio.

Senza mai perder le speranze,

che da ogni notte nasce un giorno libero

e che ogni lato ha tante facce

ma ha solamente un vero Io.

# Sorriso di donna

Sorriso di donna che bruci nel cuore

e riempi i miei vuoti ripieni di ardore.

Io sposo il tuo semplice sguardo

che spegne il mio odio di fiore mancato.

Sorriso di donna mi basta il tuo viso

Riflesso di amore, di vita e colore

che accende d’incanto il mio spento sorriso

# I fiori del male

L’avidità è un fiore malato

che la terra produce dal grembo agonizzante dei suoi stessi pensieri

affinché l’ignoranza comprenda che la raccolta

è sempre il dono di una generosa semina.

# Congiunzioni

Nell’eterno giardino del mondo

i destini di un uomo e una donna

si uniscono ebbri in profumi ed essenze.

E’ il rito propizio dell’acqua e del fuoco

che colmano il vaso di un mondo che ha sete di amore.

Campane di festa e carezze di riso

dipingono sorrisi e coscienze

mentre i volti radiosi del sole e la luna

si stringono insieme per sempre.

# Riconciliazioni

Avevo perso le tue tracce

nell’orgoglio del mio maschio dignitoso

ma il tuo sorriso disarmante

ha cancellato le distanze

del mio limite imparziale e rigoroso.

# Come un consumato attore

Sai, certe volte non sopporto niente.

per troppo tempo ho sostenuto le pretese dei ricordi

ma a lungo andare la mia schiena si è spezzata di dolore,

perché credevo ciecamente nel mio premio

e ciecamente io credevo nell’amore.

Così ho portato la mia croce come un consumato attore

e ho rinunciato ad ogni cosa combattendo con ardore

contro un destino che credevo avverso,

senza sapere che il tuo amore

era già da tempo perso.

# Crono

Non mi sono mai spostato di un istante,

ma ho la stanchezza di un viandante

che ha percorso inenarrabili distanze.

Illusioni, il tempo è un labirinto dispettoso

che ci apre mille stanze

e che, paziente e generoso ci riflette le mancanze,

invitando il potenziale coscienzioso

a saldare il proprio amaro e doloroso contenzioso.

# Il gioco

In un azione compiuta interamente nel presente

e senza il movente delle ricompense,

trovo l’essenza della mia riconoscenza

a questa vita che è un giardino illusorio

dove avevo perso l’abitudine del gioco

per un eccesso di attaccamento al gioco stesso.

# Per mano

Decisero infine di ricominciare

e il cielo e la terra ripresero a parlare.

Entrambi celavano un grande dolore,

il fallimento del loro amore.

E l’angelo e il demone si presero per mano

e da questa stretta nacque l’essere umano.

# Lo scopo

Infinita giostra di pensieri galleggianti

e sospesi fra il buio di una mente troppo razionale

per comprendere la magnificenza.

Varietà di forme eteree si scontrano

e talvolta compongono un frammento

di un mosaico troppo audace per essere completato.

E l'illusione della vita scorre come sempre,

troppo misteriosa per essere abbandonata

e talvolta troppo complessa per essere sostenuta.

Ma chi chiede comprensione

è sempre e soltanto l'uomo,

prigioniero di un gioco così semplicemente perfetto

da non riuscire a comprendere la vera legge.

Più sappiamo meno comprendiamo

e l'unico scopo possibile

sembra la naturale osservazione dello scopo stesso.

# Tutti convinti

Tutti convinti, tutti vincenti,

tutti incoscienti apparenti e contenti.

Tutti violenti, tutti sapienti,

tutti sicuri dei propri moventi.

Tutti morali, tutti coperti,

tanti vigliacchi e nell'intimo incerti.

Tutti diversi egoisti e perfetti

tutti che impongono i propri concetti.

Tutti stridenti, tutti perdenti,

tutti che occultano ombre inquietanti

in giochi potenti, giochi di tutti

giochi di pazzi che spesso poi schiacciano i giusti

nell'ombra dei vinti.

Tutti lontani dai veri alchimisti,

che assorbono ombre e capendo se' stessi

capiscono gli altri nel bene e nel male

di tutti coloro che sono convinti.

# L'unica risposta possibile

Ho navigato a lungo alla ricerca di una meta,

la volontà il mio generale nel labirinto dei miei subdoli pensieri.

Ma la ricerca si e' lentamente consumata

e il labirinto è diventato gigantesco.

Mi son guardato nello specchio

e per un attimo ho incontrato il fallimento dei miei occhi

annebbiati dagli scopi più insensati.

Ho consumato 7 vite per cercare una risposta

alla tristezza dilagante di quest'anima, che risvegliandosi mi ha chiesto:

“posso darmi 3 minuti in cui non senta che il presente,

posso offrirmi quel piacere silenzioso che riposi la mia mente

torturata dall'idea che esista un premio alla fatica, all'esser forti

e alla continua sfida delle mie capacità”?

Solo allora ho potuto constatare la miseria del mio cuore

e il mio bisogno di giocare, di creare, di gustare ogni momento

e di accettare il peso karmico del mio fallimento sensoriale ed emotivo,

tristemente culturale e di matrice occidentale.

Com'è semplice e impossibile accettare la mancanza di uno scopo,

ma nel circolo vizioso delle mie maledizioni

sembra questa la risposta più decente

alla stanchezza del mio fragile presente

# Ricordo di donna

Vorrei danzare un' altra notte

nella brace ardente di quel demonio che dalla schiena sale,

fino a toccare le speranze del tuo seno adolescente

ed incendiare il tuo bacino di tensione,

per sprofondare in un sussulto

fra le labbra del tuo fiore malizioso di passione.

Rispolvera i tuoi ori e la corona di diamanti

che illuminava il tuo splendore

prima dell'epoca dei pianti.

Incanta un'altra volta il tuo peggiore traditore

con la danza del serpente che strisciava nel tuo odore

e nel sapore di quei corpi posseduti, abbandonati e poi caduti

nelle spire dei rimpianti ormai perduti nel presente.

# Strani giorni

Ci sono giorni in cui il mio vuoto si spalanca

e tra le mani ho solo semi di speranza.

Le mie tensioni son sparite nell'immenso

e le autostrade del cervello sono in sciopero e in silenzio.

Ci sono giorni in cui la vita scorre e basta,

non c'è bisogno di attaccarsi alle nevrosi quotidiane

e non esiste l'appetito del sapere.

Il sole illumina il mio capo e la natura sorride,

gli uccelli danzano ed omaggiano il creato,

mentre un frotta di bambini gioca col fare un po' curioso di chi, beato,

è appena nato.

E' tutto perfetto,

ma dalle sbarre del mio cuore

talvolta sento ancora quella voce impertinente del mio boia

che mi ricorda amaramente i pregiudizi della mia passata storia.

# Anime

Anime anonime ascendono e poi cadono

si spaccano, si perdono e poi cercano la via.

E nell'apocalisse di pensieri circolari

si scontrano in spettrali divergenze,

si stringono e si lasciano

piangendo lontanissime esistenze.

Nel lutto dell'amore

infine si ritrovano perdendosi nel niente,

annullando con il cuore

l'illusione materiale di apparenti differenze.

# Ai miei genitori

Mi duole deludervi

ma io sono solo e stanco

di metter la croce dei mille doveri

per giustificare il vostro decoro,

per giustificare il vostro rimpianto.

Mi spiace tradirvi

ma sono rinato

e servo e perdono me stesso

nel ventre occupato da voci

di un coro da sempre stonato.

# I fiori sono eterni

Ricordo ancora certe notti arcane e accarezzate di malinconia

mentre noi, loosers planetari, innaffiavamo bianchi attese

in un ambrato mare di Ceres.

Ricordo te, amazzone nervosa

che nella tua ansia reazionaria ti concedevi senza posa

nella metropoli rapita dai perdenti

che tradivano il riposo coltivando i loro sogni in technicolor.

Era una lunga primavera senza tempo

e lo confesso, la mia amicizia era viziata dal mio sano invaghimento

per quel tuo incedere selvatico da femmina incazzata

e tuttavia incapace di contrapporsi alla bellezza

che si esprimeva nei tuoi gesti naturali

che a me sembravan movimenti da contessa.

Sono passati mille fiumi da quel torrente di emozioni

che ingenuamente avevamo costruito.

E sulla riva inaridita degli amori,

ti ho come sempre ritrovata amica mia.

Sai, certi fiori sono eterni

e abbandonati verso il mare ci ricordano che vivere è poesia.

# La maledizione degli dei

I pensieri sbocciano come rose nel silenzio del presente,

mentre il diario del passato

sfoglia ancora le stagioni del mio antico e sterile raccolto.

L' incuria di quei giorni velenosi come il piombo

mi ricorda la parola avidità, che dilaga in questi tempi come un virus

dentro i vicoli e le arterie di un malato terminale che chiamiamo Nuovo Mondo.

E nel panico represso ed imminente

vedo uomini offrire il loro sangue al loro ieri assetato di vendetta

per gli scempi degli illusi di combattere la forbice del tempo

e di poter dominare ciò che per natura offre generosi frutti

solo a colui che non possiede e che contempla silenzioso la bellezza.

# Il testimone

Sono vivo o sono morto?

La mia testa è un moto ondoso di pensieri circolari

e talvolta il cuore stride perché giudica il suo ieri.

Ma sono fuori o sono dentro?

La mia mente poi dipinge un bel sorriso e si toglie lo sgomento,

mentre l'animo si coccola e si sente un po' deriso dal tranello del discernimento.

Non ho un luogo di soggiorno né un giaciglio per dormire

e le braccia e le mie gambe

sono elastiche estensioni

che riflettono miliardi di frammenti di emozioni.

Ho incontrato il fallimento della mia generazione

e ho assaggiato per un attimo quel vuoto di osservare questo mondo

senza l'abito ingombrante di una pregiudizievole visione.

Poi la testa mi ha ammonito

e come un vile io mi sono ritirato

e come un vile io quel vile l'ho osservato...

# Il testimone (parte seconda)

Ci specchiamo in mille immagini

e mille immagini noi siamo

ma quando dietro all'apparenza vedi i muri frantumarsi

e quando senti i mille mondi al di là dei tuoi miraggi

tutto si muove come un cerchio e mille cerchi a corteggiarti

mentre procedi verso un centro senza un centro a cui aggrapparti.

E senza un centro cerchi un centro ed ogni tanto poi riaffiori

da questa melma di pensieri e dal turbine dei tuoni.

Forse hai perduto anche te stesso o forse non hai perso niente

ma non cercare di capire questo vuoto sconcertante.

Così tu assumi mille istanze e mille volti e più sembianze

per poi svuotare il recipiente del tuo corpo e la tua mente

e nel silenzio contemplare l'illusione e le sue danze.

# Soddisfazione

Ti ho cercato in luoghi ameni e terre sacre,

nei pensieri e nelle azioni più insensate

nelle droghe e nelle braccia di una donna,

nello scorrere del tempo senza dire e senza fare.

Ma tu certo sei sparita in qualche luogo senza Dio

e mi convinco che ti ho perso amore mio

io ti ho perso nel mio cuore sotto-vuoto

Ti chiamavo soddisfazione

ed eri bella come un tulipano in fiore

e io lo so che ci fu un tempo in cui danzavo col silenzio.

Ma ora ho perso i lineamenti del tuo viso

e stordito dal passato e dal ricordo

ho smarrito nel mio cuore il tuo sorriso.

# Io ballo da solo

Sono stanco di vedere il vecchio film della mia vita,

sono stanco dell'inutile e patetica fatica,

dei linguaggi intellettuali, delle pose del domani,

dei signori del potere, delle guerre fra vicini,

del mio senso del dovere, delle feste di natale,

sono stanco di ingoiare.

Sono stanco di sentirmi un fiore al vento

in questo mondo che chi vince è il più redento,

della forza esercitata dalla gente

e del culto del conflitto, del denaro e della mente.

Sono stanco di guardarmi indietro sospettosamente

e di fare l'arbitro imparziale del mio niente.

Sono stanco di portare certe croci

e ogni giorno vomitare la mia vecchia educazione,

sono stanco del disprezzo, sono nato per l'amore.

# Ho perso l'innocenza

(Compassione)

Madre mia hai dato tutto

ma nel tuo sì condizionato

io non ti ho mai potuto restituire niente.

Padre mio negavi tutto

e nei tuoi ripetuti no

ho alimentato l'illusione

di dar tutto incondizionatamente.

Per ritrovarmi ho attraversato i

il fallimento della mia generazione

fino a varcare il triste ingresso del presente.

E negli opposti rifrangenti del dolore

ho accarezzato la pietà per quei fanciulli

che accecati dalla sete del ricordo

hanno perduto l'innocenza

e il vero senso dell'amore.

# Il vero amore

Non riportarmi un' altra volta in cielo,

soffro da sempre di vertigini

e la mia terra è una dimora dignitosa,

con una luce sufficiente per guardarci dentro.

Non ho bisogno che tu sia preziosa,

né impersonare il Dio negato che ti aveva fatta sposa

e poi si è perso nella tua ipocrita innocenza.

Non voglio entrare eternamente nella stanza del dolori,

per consacrarti un'altra volta ad una santa capricciosa

e protettrice dei miei discontinui umori.

Non sono un uomo un uomo disarmato,

ma il mio fucile oggi spara solo lacrime di amore.

E' in questo buio che ho voltato le mie spalle

alla guerra degli specchi,

il buio a volte è troppo buio per non credere nel sole.

Il mio universo è complicato,

ma è stato semplice capire che una fragile intuizione

è più efficace di qualsiasi ipocrisia

e che due fuochi imprigionati in due gelide corazze

non troveranno mai la propria autonomia.

# Il folle

Mi togli e mi dai la tua luce a corrente alternata

e mi privi da sempre del mezzo

per giungere a un centro che non mi hai concesso.

Non cerco le vette distanti che spesso toccai

ma soltanto un umano riflesso

del mio desiderio di pace.

Nel ritmo ritrovo pietà per me stesso,

volevi immolarmi a tuo salvatore

cercando il tuo Dio in un uomo represso?

Non sai quanto spesi per giustificarti

ma ora contengo i miei e i tuoi fallimenti

e lucido avanzo e cado da solo.

Inconsce pretese e sterili attese

da sempre deluse per dire a a me stesso

che io sono io

e tu solamente un ricordo sbiadito

e quando io scendo dal mio piedistallo

si infrange di colpo il tuo fragile mito

che odora di morte e ha i tratti sfuocati

di un uomo ormai andato.

Mi stacco da te e mi ritrovo bambino incompreso,

schiacciato dal peso dei mille deliri

che io ho disatteso e trasceso

per legittimare i miei nuovi confini.

Se solo qualcuno mi avesse aiutato ad alzare il mio peso,

ma siamo legati e vigliacchi da generazioni

e almeno su questo io mi sono arreso

e sceso dal podio della vendetta

ti guardo e capisco il mio sano diritto di essere illeso.

Tra colpa e innocenza non c'è differenza

ma solo una scelta:

salvare il mio cuore dal mio e dal tuo spietato giudizio

guardando il mio “folle”

come nuovo e inatteso punto di inizio.

# I nuovi barbari urbani

Siamo barbari,

barbari civilizzati con le facce d'angelo,

perfetti in apparenza,

modelli per eccellenza,

ma le ombre per Dio,

pesanti come il piombo.

Teste parlanti,

corpi staccati dalle loro essenze,

meccaniche e rigide movenze,

gesti controllati,

mondo di esseri mancati.

E mi allontano dalla spazzatura,

dalla New age, dal positivismo, dal buonismo occidentale

e dai semi riciclati di questa cultura fintamente spirituale

che prega e inscatola Dio in un format

e invece di scendere...sale, sale, sale...

# Ritrovarsi

Ho costruito il mio castello

sulla speranza di essere amato

ed ho bussato a mille porte

ma la risposta è sempre stata “rifiutato”.

Così girai nel labirinto per un tempo indefinito

e ciecamente io bussavo ad ogni ingresso

e puntualmente io venivo rifiutato da me stesso.

Alla fine di un lunghissimo percorso circolare,

infreddolito e senza forza, mi ritrovai quasi per caso

dalle parti del cancello principale.

Se era l'ingresso o era l'uscita non ricordo

e nell'eclissi del mio sole

una tempesta illuminò la strana targa sul portone

che a grandi lettere scolpite

rifletteva nei miei occhi la parola “negazione”.

Terrorizzato dal rifiuto

bussai comunque a questo ingresso,

un uomo stanco aprì la porta e

disperato ritrovai la compassione per me stesso.

# Il labirinto del musicista

E il musicista disse:

Io non sono qui esattamente per voi

ma per me stesso

e voi siete parte del mio ampio riflesso...

Suono perché mi piace e non per piacere a voi,

ma se io sono io e voi siete voi,

io offro a me stesso il mio stesso piacere riflesso in voi.

E se mai vi deludo non prendetevela con me

ma con voi stessi, perché colui che accusate

vi ha solo invitato nel suo mondo interiore e i propri riflessi.

E se invece mi amerete, ricordate che amando me

amate qualcosa che brilla da fuori

ma è da sempre dentro di voi,

perché offrendovi il suono io offro un riflesso d'amore divino

e soddisfo voi stessi e me stesso.

E il musicista concluse:

Io soddisfo un azione compiuta interamente nel presente

e se qualcuno è veramente presente, lo capirà certamente.

# Om tare tutare ture soha

Sto lavorando la mia terra

per tracciare un nuovo orto,

che il sangue nero degli albori

si trasformi in un raccolto,

che il sole splenda sopra il cielo,

e che il sudore e l'entusiasmo

coltivino il terreno

e che riviva un'altra volta

ciò che il tempo ha già risorto.

Ora lo so che che in qualche luogo

c'è una fonte benedetta

che sta nel cuore della terra

e che da sempre lì mi aspetta.

# Il nomade psichico

Non mi interessa buttare la mia vita nel cesso

per tirare la catena ed assistere impotente

alla scomparsa dello stronzo impersonato da me stesso.

Lo so, ho tradito i falsi miti

della vecchia educazione

e sembro un treno in corsa

che vaga in ogni direzione.

Ho sempre odiato i giochi di società:

ho smesso da tempo di giocare al bravo ragazzo

e anche il Risiko di questa città è proprio un gioco del cazzo.

Non ha nemmeno più importanza

quel mio sogno di musicista,

né mi interessano gli sguardi

di persone compiaciute di sé stesse,

ma tutti pensano a tutto,

tranne al valore delle carezze.

E se sorrido è perché mi garba

e non è certo per tornaconto

e qualche volta trovo qualcuno come me

che ha il coraggio di guardare fino in fondo.

Sarò anche una testa di cazzo,

e non disdegno né ho rancori con chi mi dà del pazzo.

E se son folle almeno non ho padrone,

a parte questo cuore vagabondo

che mi invita senza indugio

a fare il nomade nell'anima del mondo.

# Il cercatore

Il cercatore impara solo dall'esperienza.

E nella lunga strada verso la verità,

trascende i veleni del gioco di Manas

conservando solo la sua divina dignità.

# Maestro del cuore

Il mio cuore ha un tumulto di bellezza

e si commuove.

Tutto il corpo freme

e si inchina al suo Maestro,

mentre il fiume dell'amaro

lascia il posto ad una rosa

e l'orgoglio inferocito

fugge via dalla sua stessa cecità.

# Il principe

Il principe che è in me era solo una comparsa

ma nel copione della vita

ha deciso di riprendersi la poltrona di regista.

Il principe mi parla di rispetto,

io gli rispondo che tutto ciò che sono

è grazie al suo incedere retto.

Il principe ha sempre avuto bisogno di affetto,

ma ha volte gli parlo

del suo potenziale amore perfetto.

Il principe è bello ma non lo sa,

è degno di amore ma è stato traviato da colpa e dolore.

Il principe è tutto ma si crede niente,

il principe è un genio ma fa il deficiente.

Il principe è timido e va bene lo stesso,

è nobile e vigile ma ha un solo difetto:

non sa di esser principe e si crede incapace di amare.

Per questo lo amo, per me va bene lo stesso

e da sempre lo invito a sentirsi a suo agio

nel limpido cuore che tace e di cui ho un grande rispetto.

# Bianco e nero

(Una vecchia canzone del mio gruppo)

Sciolgo i miei fili in sottili vortici, per sempre respirerò

l'aria di quei processi inconsci che per mia natura libero.

Se sei, tu sei la conoscenza, sovrana madre dei tabù

la via, la scia, la quintessenza di quel giardino chiuso in me.

Poi mi perdo in questo limbo

e penso, penso e cerco un senso

che riempia quel silenzio

nell'immenso spazio bianco.

Frammenti di pensieri

che si attorcigliano nei se,

si rifugiano con me

in un mondo che non c'è.

La mia tendenza è la resistenza all'oblio di quel vuoto che

svela l' inconsistenza in assenza di un fragile limite.

L'ordine è il caos sono i sacri aspetti ai confini della vacuità

di una struttura che perde i pezzi in mancanza di identità.

E mi perdo in questo limbo

e penso, penso e cerco un senso

che riempia quel silenzio

nell'immenso spazio bianco.

Frammenti di pensieri

che si attorcigliano nei se

si rifugiano con me

in un mondo che non c'è.

Cerco un centro che non c'è

l'epicentro del mio Sé

sono un uomo senza Re

nel mio mondo dei perché?

Bianco e nero su di me

bianco e nero su di me

bianco e nero su di me

bianco e nero su di me

# Specchio delle mie brame

E' ancora tutto da ricostruire,

ma ora ho il vantaggio di saper guardare

di quante facce sono stato oggetto

e qual è il limite del mio soggetto.

E guardo il mondo e come sempre sbando

e lui mi guarda e sbanda di rimando,

ma non rimando il mio destino è adesso

e questo mondo è solo il suo riflesso.

# Oggi mi celebro

Un bimbo sorride, afferro una nuvola dai cento colori

e accetto anche il nero, fa parte di me.

Mi vedo poeta, anarchico e triste,

che legge riviste di infanzie perdute,

mi vedo spietato di amore negato,

orgoglio e bisogno,

pulsante nei miei cromosomi,

bellezza infinita e il coraggio dei giusti.

Paura del vuoto e nervoso da sempre,

rigore morale, tenace e impaziente,

a volte impotente, con cori di voci talmente violenti

da perdere il sonno e fuggire per sempre.

Mosaico di luci e di ombre,

da grande stratega io smonto e rimonto le mie divergenze.

# Il sole e la luna

E' bello sapere che fra le distanze,

ci siano due anime fragili e infrante

che tolte le maschere del vano sapere,

sfiorandosi curano il proprio dolore.

Non sono mai stato in un posto incantato

nel quale l'amore non tema più il fato,

che nutre il suo bene e conosce il suo male

e che sa di essere, ne' avere né dare.

E' un luogo di incontro fra il sole e la luna,

sottile il confine, rotonda natura.

Natura che sei, che sono, che siamo,

se solo cogliessimo il lieve richiamo.

Ma siamo oscurati dai nostri pensieri,

dal mesto rimpianto di amori severi,

da un cuore tradito da mille promesse,

da fiumi di immagini e vane promesse.

L'amore ferisce, l'amore appassisce,

l'amore poi muore, ricresce e fiorisce

e se per un attimo uccidi il passato

e cogli la brezza del vuoto presente,

riempi il tuo cuore con cento risate

ed ama l'amore che è meglio di niente.

# Il mio vero volto

Parole, parole, parole...

Il ballo in maschera dell'ego non conosce stagione

e nel palazzo dei guardiani del passato

è stato scritto a grandi lettere il tuo nome.

L'orologio di corte si è rotto da tempo,

ma quei morti danzanti ci ballano dentro

e si specchiano fieri da esperti narcisi,

ma lo sai, stai guardando due specchi divisi.

Hai compreso che il tempo è la grande bugia,

ma tu cadi e la terra ti scivola via.

E così ti rimetti il tuo vecchio vestito,

che ha l'odore stagnate di un fragile mito,

perché temi quel vuoto che chiami follia,

ma è nel vuoto che curi la tua malattia.

E nel vuoto ti stringi aspettando il momento

di svuotarti dal sonno in un luogo redento,

mentre stanco ti arrendi al destino del mondo:

ritrovare quel volto sepolto nel centro.

# Siamo tutti di passaggio

La vita mio caro è un misterioso passaggio,

tutti insieme e in eterno viaggio

a coltivare qualche miraggio.

E dal miraggio nascerà un nuovo solco

fino al prossimo contrasto interiore,

che qualunque forma prenda,

il tempo un giorno scioglierà in amore.

# Terra (Gaia)

Ho cercato mia madre con intenso sgomento

senza mai realizzare che da sempre era dentro

il mio ventre inquinato dai confusi messaggi,

mai sfiorato dal vero potere dei saggi.

Ho viaggiato ammaliato dai distorti retaggi,

senza mai percepire i suoi umili raggi

e ora cerco inchinato il suo amaro perdono,

per capir nella resa che morendo IO SONO.

# Neonato

Strano il mio destino:

quando ero pronto a celebrare il funerale delle mie speranze,

ho spolverato i vecchi scheletri che avevo nell'armadio

e con saggezza disarmante ho annullato le distanze

e me ne sono congedato.

Erano tutti lì all'appello e sull'attenti,

per ricordarmi quanto tempo siamo stati incatenati

e in quanto amore e quanto odio poi ci siamo consumati.

Ma io non ho battuto ciglio e non gli ho dato alcun appiglio,

non cercavo neanche un luogo

per riavvolgermi al passato e al suo groviglio.

E in un bagliore di presente, non ho più sentito niente

e in quest'attimo di assenza, ho ritrovato la mia essenza.

# Dittature

Ho dato un calcio al piedistallo che reggeva il mio potere

e con sgomento ho riscoperto che era facile cadere.

C'è stato un tempo in cui il mio corpo era pesante come il piombo:

avevo acciaio nel mio petto e molta ruggine nel cuore,

ferro battuto nelle gambe e spalle gonfie di dolore.

Ero scolpito nel mio marmo senza vita né colore

e strutturato in una guerra che il paradosso chiama amore.

Ma un giorno ho tolto l'armatura e ho colto un sibilo nel cuore

e denudato come un bimbo ho abbandonato il mio padrone.

# Controcorrente ?

E come sempre vado controcorrente,

la gente crea illusorie sicurezze

mentre io ogni giorno ho l'impulso naturale

di disfare quel mio ieri intrappolato da impalpabili certezze.

La società talvolta mi dirige a certi stadi

che reclamano la mia normalità,

ma poi mi chiedo chi è normale?

Può esistere in natura uno status permanente

che può resistere al richiamo naturale di quel mare

che travolge di continuo l'universo e la Sua mente?

L'impermanenza dei fenomeni mi rende un po' marziano

e guardo il mondo ricordandomi che non credo al lieto fine

e che nel mio perpetuo viaggio

io non cerco altro che il mio camminare.

# Piccolo grande uomo

Non c'è altro piccolo grande uomo,

solo un cuore che brucia può scaldare,

solo un atto di amore incondizionato può creare

e questa è la vita amore mio,

che nessun libro, nessuna terapia ti può insegnare.

# Vita morte e rinascita

Si cade per imparare,

si muore per vivere

e si vive per morire

e anche il cuore qualche volta muore

per rinascere un po' più consapevole....

# Ama

Ama il tuo odio di figlio incazzato,

ama tua madre e verrai liberato.

# Se tu fossi...

# (Succo di amore)

Se tu fossi un cactus mi pungerei per coglierti,

se fossi un detersivo laverei i panni tutti i giorni,

se fossi un onda io sarei un surfista

e se fossi una caria io sarei il tuo dentista.

L'amore non ha confini e in fin dei conti

non ha secondi fini, lo sanno anche i bambini.

# Cause perse

Le cause perse ci fanno disperare,

ma insegnano all'uomo

che il tempo non si può fermare.

Indice

[Signor magistrato 7](#_Toc31240556)

[Nel tempio 8](#_Toc31240557)

[L’opera 9](#_Toc31240558)

[Tra sogno e realta’ 10](#_Toc31240559)

[Io e te 11](#_Toc31240560)

[Un regno di pace 12](#_Toc31240561)

[Tra sogno e realta’ (parte seconda) 13](#_Toc31240562)

[Io sono (un solo vero io) 14](#_Toc31240563)

[Sorriso di donna 15](#_Toc31240564)

[I fiori del male 16](#_Toc31240565)

[Congiunzioni 17](#_Toc31240566)

[Riconciliazioni 18](#_Toc31240567)

[Come un consumato attore 19](#_Toc31240568)

[Crono 20](#_Toc31240569)

[Il gioco 21](#_Toc31240570)

[Per mano 22](#_Toc31240571)

[Lo scopo 23](#_Toc31240572)

[Tutti convinti 24](#_Toc31240573)

[L'unica risposta possibile 25](#_Toc31240574)

[Ricordo di donna 26](#_Toc31240575)

[Strani giorni 27](#_Toc31240576)

[Anime 28](#_Toc31240577)

[Ai miei genitori 29](#_Toc31240578)

[I fiori sono eterni 30](#_Toc31240579)

[La maledizione degli dei 31](#_Toc31240580)

[Il testimone 32](#_Toc31240581)

[Il testimone (parte seconda) 33](#_Toc31240582)

[Soddisfazione 34](#_Toc31240583)

[Io ballo da solo 35](#_Toc31240584)

[Ho perso l'innocenza 36](#_Toc31240585)

[Il vero amore 37](#_Toc31240586)

[Il folle 38](#_Toc31240587)

[I nuovi barbari urbani 40](#_Toc31240588)

[Ritrovarsi 41](#_Toc31240589)

[Il labirinto del musicista 42](#_Toc31240590)

[Om tare tutare ture soha 43](#_Toc31240591)

[Il nomade psichico 44](#_Toc31240592)

[Il cercatore 45](#_Toc31240593)

[Maestro del cuore 46](#_Toc31240594)

[Il principe 47](#_Toc31240595)

[Bianco e nero 48](#_Toc31240596)

[Specchio delle mie brame 50](#_Toc31240597)

[Oggi mi celebro 51](#_Toc31240598)

[Il sole e la luna 52](#_Toc31240599)

[Il mio vero volto 53](#_Toc31240600)

[Siamo tutti di passaggio 54](#_Toc31240601)

[Terra (Gaia) 55](#_Toc31240602)

[Neonato 56](#_Toc31240603)

[Dittature 57](#_Toc31240604)

[Controcorrente ? 58](#_Toc31240605)

[Piccolo grande uomo 59](#_Toc31240606)

[Vita morte e rinascita 60](#_Toc31240607)

[Ama 61](#_Toc31240608)

[Se tu fossi...(succo di amore) 62](#_Toc31240609)

[Cause perse 63](#_Toc31240610)

Finito di stampare nel mese di xxxxx 2020

**BookSprint Edizioni**

www.booksprintedizioni.it